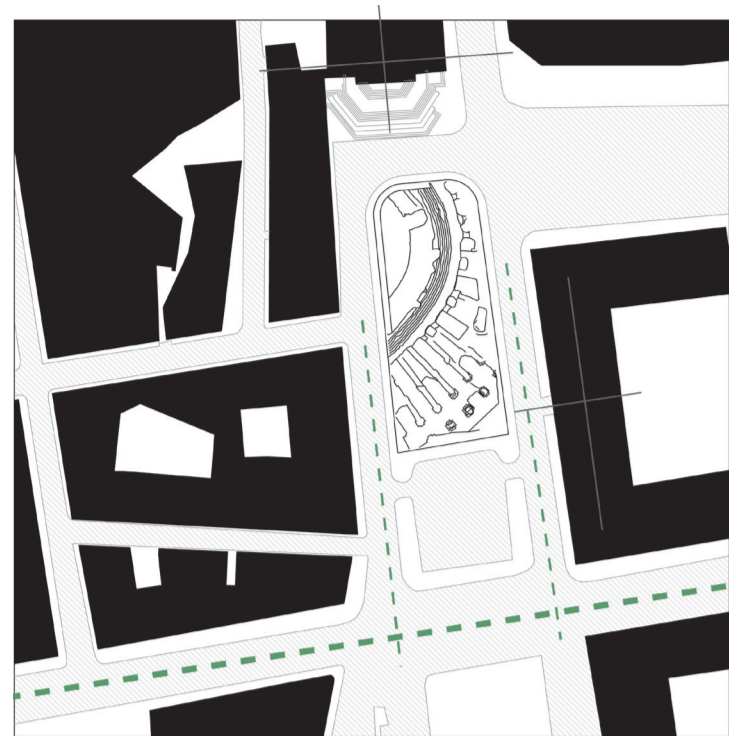
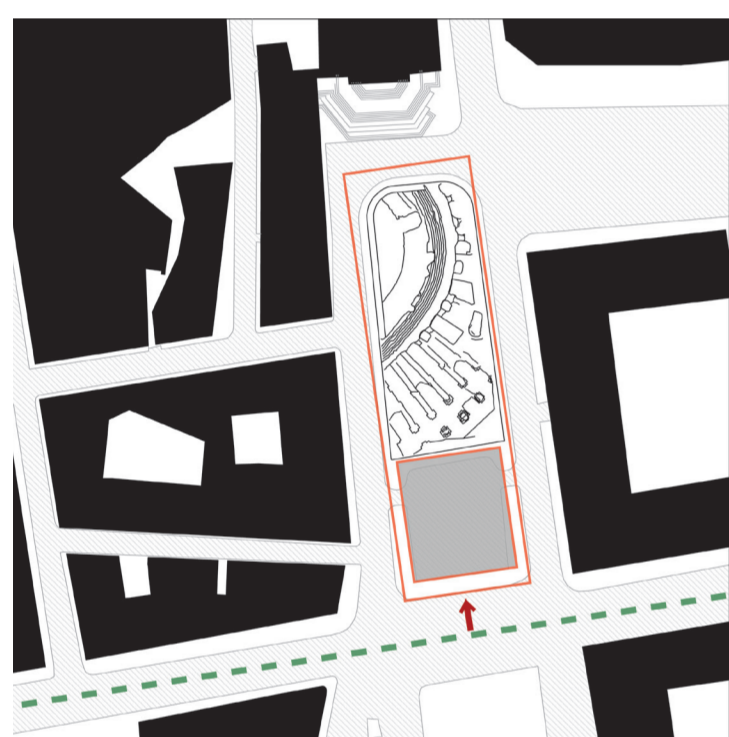


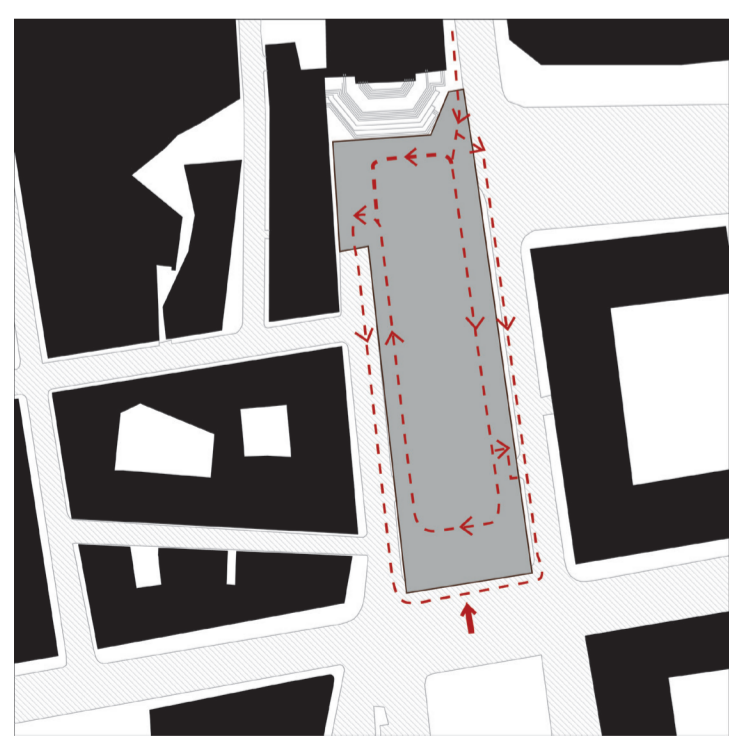
ANALISI URBANA



Individuazione degli assi e delle direttrici principali.

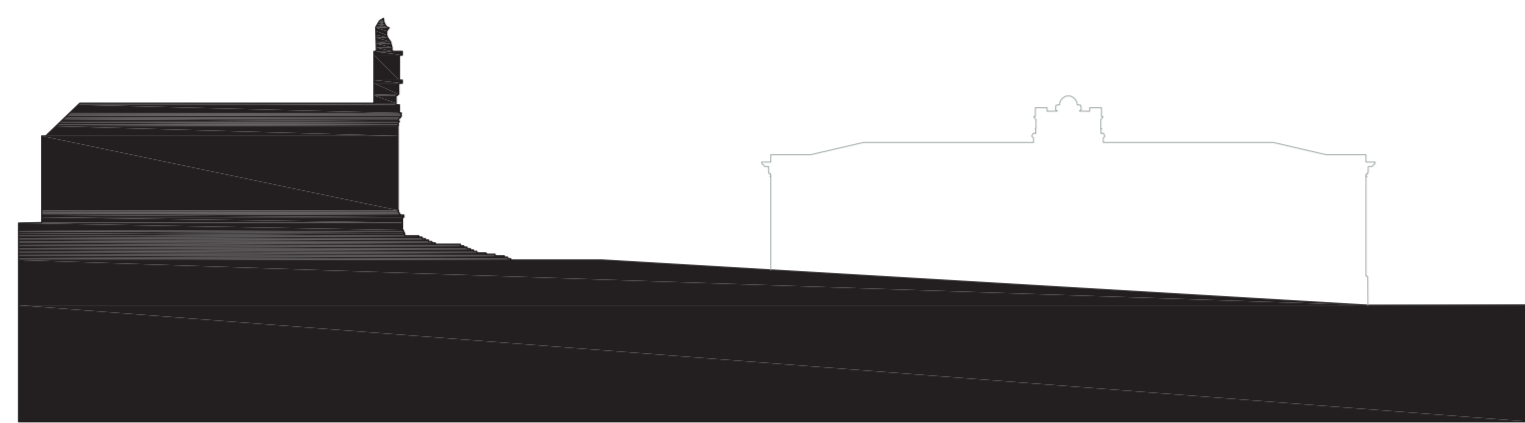


Individuazione del perimetro d'intervento e dell'orientamento dei prospetti.

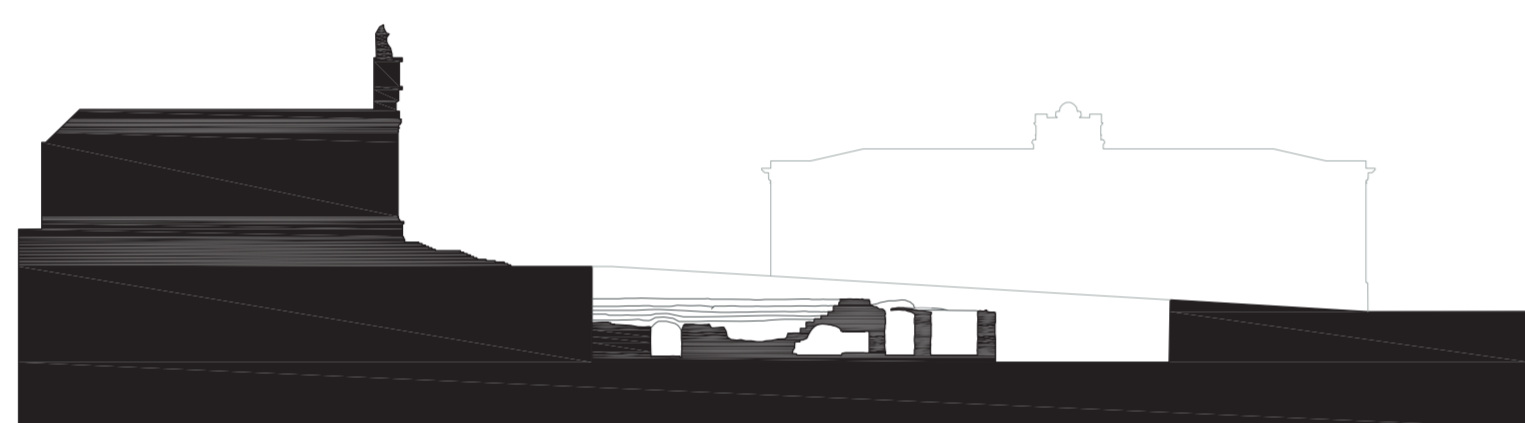


Individuazione della nuova piazza e delle principali percezioni.

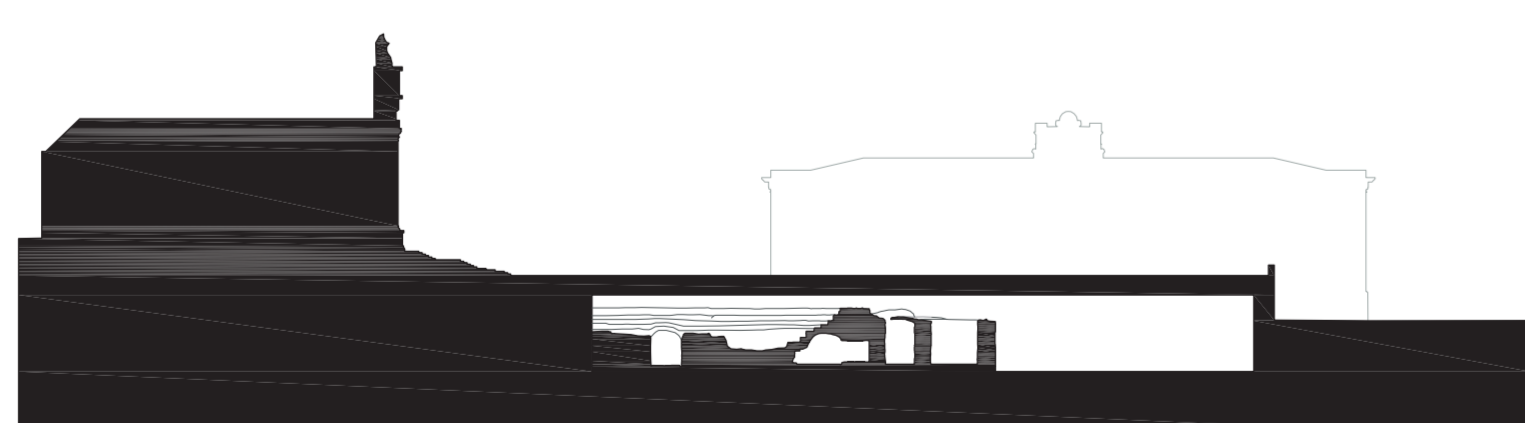
METAMORFOSI DELLA SEZIONE DI PIAZZA STESICORO



Piazza Stesicoro prima degli scavi del 1904.

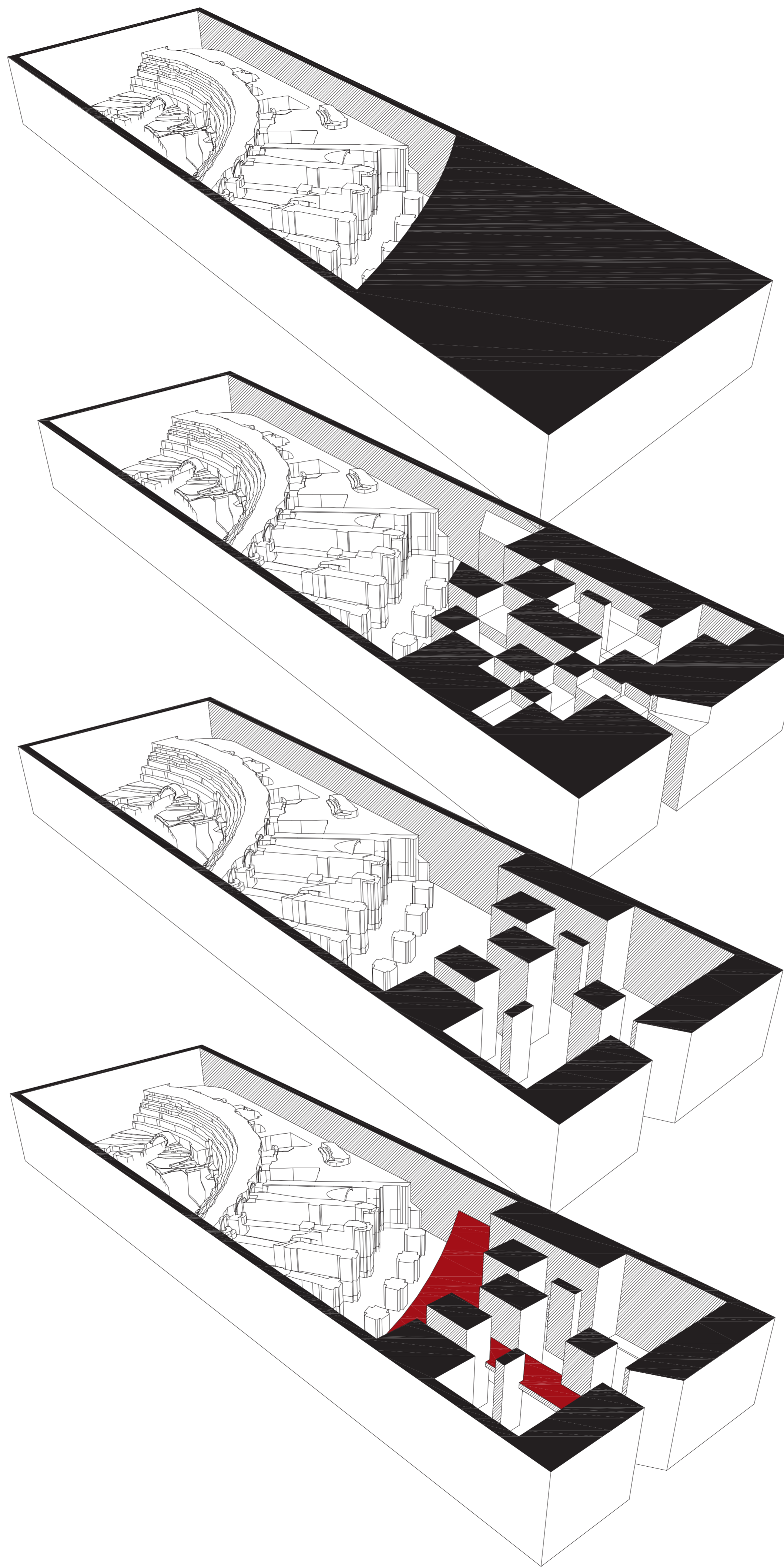


Piazza Stesicoro a seguito dello scavo archeologico.

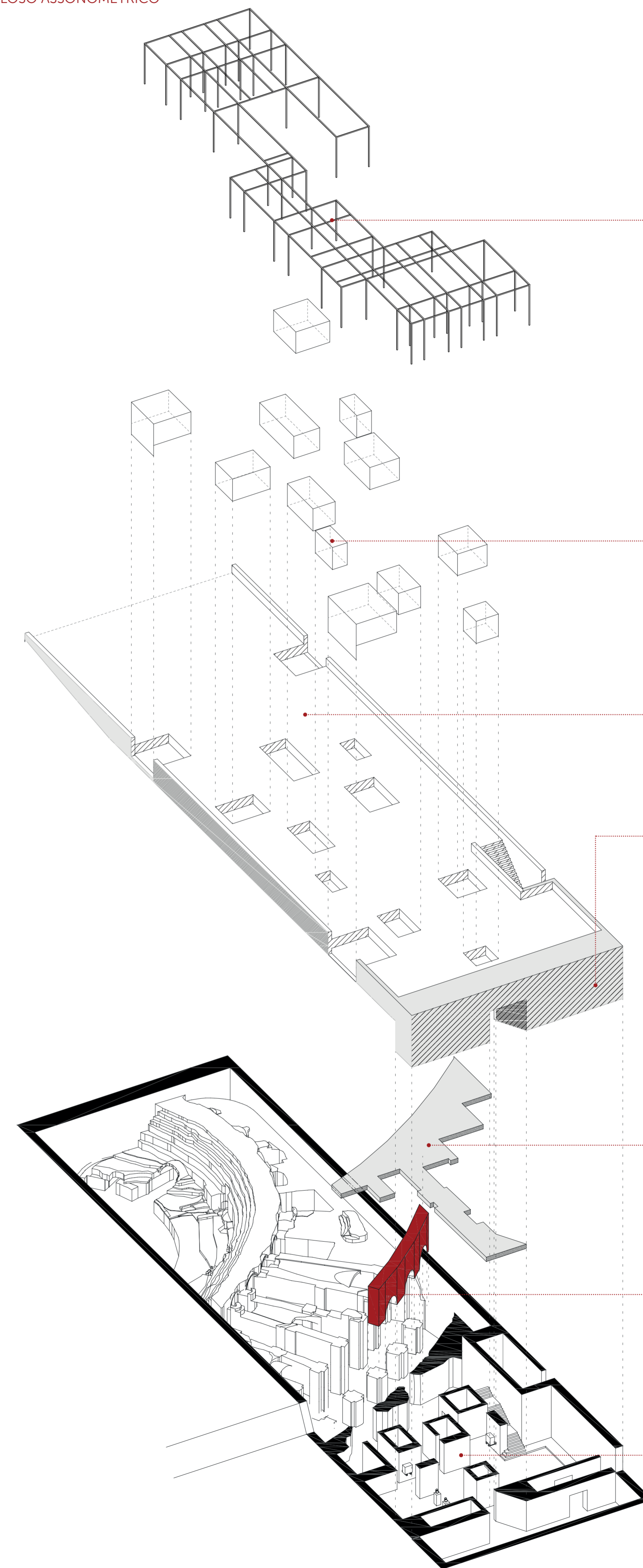


Piazza Stesicoro con inserimento del nuovo intervento di copertura.

PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE FORMALE DEL MUSEO



ESPLOSO ASSONOMETRICO



Ombreggiatura
Prodotto per l'ombreggiatura icon montanti e traversi in acciaio. Vengono installate sopra i piani di seduta con gli spazi per il terreno dove vengono installate delle piante rampicanti della specie Buganvillea. Tra i vari montanti vengono tracciati alcuni cavi d'acciaio che permettono la crescita delle piante.

Tecche in vetro h 3 m
I grandi lucernari, oltre a permettere la visualizzazione dell'anfiteatro dall'alto con una nuova prospettiva, sviluppano delle aree della piazza più protette conformandosi come "salotti urbani" attraverso la loro disposizione.

Nuova piazza Stesicoro.
Grazie alla copertura calpestabile del nuovo intervento si realizza una città in piazza perduta per lo scavo archeologico. La naturale alternanza dell'ordine ha permesso lo sviluppo di uno spazio pubblico compatto al sagrato della chiesa di S.ta Agata alla fornace senza però ostacolare la percezione dell'attuale fronte edilizio della piazza.

Fronti del nuovo intervento.
I prospetti si confrontano con le preesistenze utilizzando il linguaggio della città barocca. I fronti vengono trattati con il classico bugnato a fasce costituito da lastre lapidee spessorate da un profilo a C metallico.

Ingresso al museo con attacco archeologico.
Attraverso il portale d'ingresso si accede alla bastiglia che porta al primo affaccio sugli scavi archeologici. L'interno del museo si costituisce come filtro, inducendo il visitatore a perdersi lo scavo tra la città contemporanea e l'antico. La quota di calpestio del terrazzamento ripropone la quota storica romana ai tempi dell'anfiteatro.

Ricostruzione di 3 arcate del primo ordine.
Al fine di aumentare la percezione dell'edificio si attua un completamento di parte dal primo ordine visibile attraverso una struttura a secco reversibile.

Museo dell'anfiteatro.
Il nuovo spazio espositivo si ricava scavando un'ulteriore quota della piazza. L'interno si conforma come uno spazio ipogeo caratterizzato da grandi elementi monolitici che contengono i servizi e piccole sale espositive.

<p>Politecnico di Milano Facoltà di Architettura Anno accademico 2012/13</p>	
<p>Museo dell'anfiteatro romano di Catania. Intervento di recupero e valorizzazione dell'area archeologica</p>	<p>Tesi di Laurea di Domenico D'Amato Matricola 780674</p>
<p>Relatore: Prof. Pier Federico Calati</p>	<p>Correlatori: Prof. Francesco Leoni Arch. Sara Girardini Arch. Paolo Confalonieri</p>

- Inquadramento geografico
- Inquadramento storico-archeologico urbano.
- L'anfiteatro romano di Catania
- L'area archeologica dell'anfiteatro romano
- Analisi urbana e Concept**
- Planimetria stato di fatto
- Planta quota sagrato +6
- Dettagli dello spazio pubblico - Sezione prospettica
- Prospetti Nord e Sud e Est-Dettaglio del portale
- Planta quota strada +0-Dettaglio dell'ingresso
- Sezione prospettica del museo
- Sezione longitudinale
- Plante quota archeologica -3, -5
- Sezione trasversale A-A'- Particolare Pedana
- Sezione B-B'- Dettaglio museo e saletta espositiva